

■ PREVENZIONE

Herpes zoster: nuovo vaccino ricombinante adiuvato

Sarà commercializzato in Italia quest'anno tramite il canale pubblico un nuovo vaccino ricombinante adiuvato contro l'herpes zoster (HZ), indicato nelle persone a partire da 50 anni d'età e negli individui ad aumentato rischio di herpes zoster a partire da 18 anni d'età. Lo ha reso noto il ministero della Salute nella circolare dell'8 marzo 2021.

► **Principali caratteristiche**

L'efficacia del nuovo vaccino, valutata in persone a cui sono state somministrate due dosi a distanza di 2 mesi, è intorno al 97% nei cinquantenni e del 91% nei soggetti ultrasessantenni.

Negli studi effettuati, sono stati ridotti in modo significativo i ricoveri ospedalieri correlati a herpes zoster. Nei pazienti adulti (18 anni ed oltre) sottoposti a trapianti di cellule staminali ematopoietiche autologhe o affetti da neoplasie ematologiche, l'efficacia è stata, rispettivamente, pari a circa il 68% e l'87%. Rispetto alla nevralgia post-erpetica (PHN), l'efficacia varia da circa il 70% negli ultraottantenni a circa il 100% nei cinquantenni e la protezione vaccinale sembra perdurare per diversi anni. Questo vaccino si è dimostrato efficace anche nel ridurre le complicanze correlate ad herpes zoster diverse da PHN.

► **Schedula vaccinale**

La schedula vaccinale primaria prevede la somministrazione di due dosi (0,5 ml ciascuna) a distanza di due mesi l'una dall'altra.

In caso di necessità tale periodo può essere aumentato fino a 6 mesi, oppure, in soggetti che sono o che potrebbero diventare immunodeficienti o immunodepressi a causa di malattia o terapia e che trarrebbero beneficio da un programma di vaccinazione più breve, la seconda dose può essere somministrata da 1 a 2 mesi dopo la dose iniziale. Questo vaccino può essere somministrato la stessa schedula di vaccinazione in individui precedentemente vaccinati con il vaccino vivo attenuato contro HZ.

Può inoltre essere somministrato in concomitanza con il vaccino contro l'influenza stagionale inattivato non adiuvato, con il vaccino pneumococcico polisaccaridico 23-valente (in questo caso tuttavia si sono manifestate con maggior frequenza alcune reazioni avverse, come febbre e brividi) o con il vaccino difterico, tetanico e pertossico (componente acellulare) (dTpa) ad antigene ridotto. I vaccini devono essere somministrati in siti di iniezione diversi. A causa della mancanza

di dati l'uso concomitante con altri vaccini non è raccomandato. Non è raccomandato l'uso di questo vaccino in gravidanza, come misura precauzionale, in assenza di dati.

► **Profilo di sicurezza**

In adulti di 50 anni di età e oltre l'effetto indesiderato più frequentemente riportato è stato dolore al sito di iniezione (68,1% globale/dose; 3,8% massiccia/dose), mialgia (32,9% globale/dose; 2,9% massiccia/dose), affaticamento (32,2% globale/dose; 3,0% massiccia/dose) e cefalea (26,3% globale/dose; 1,9% massiccia/dose). La maggioranza di queste reazioni è stata non di lunga durata (durata media da 2 a 3 giorni). Le reazioni riportate come gravi hanno avuto una durata da 1 a 2 giorni.

► **Offerta vaccinale**

Il Piano nazionale prevenzione vaccinale prevede che la vaccinazione anti-HZ deve essere offerta attivamente ai soggetti di 65 anni d'età e ai soggetti a rischio a partire dai 50 anni di età. Oltre alla fascia d'età anziana, la vaccinazione va quindi offerta in presenza di diabete mellito, patologia cardiovascolare, BPCO, soggetti destinati a terapia immunosoppressiva.



Attraverso il presente **QR-Code** è possibile scaricare con tablet/smartphone il PDF della Circolare del Min. della Salute